



CORTE DEI CONTI

Sezione regionale di controllo per la Toscana

COMUNICATO STAMPA DEL 22 LUGLIO 2021

Si è svolta oggi, in modalità da remoto e diretta streaming, l'udienza di parificazione del rendiconto generale regionale del 2020, presieduta dal presidente di sezione Maria Annunziata Rucireta. L'udienza ha avuto inizio alle ore 10,30.

Erano presenti in collegamento video, per l'amministrazione regionale il Presidente della Regione Eugenio Giani e il Presidente del Consiglio regionale, Antonio Mazzeo. Una vasta rappresentanza dei gruppi politici del Consiglio ha potuto seguire la diretta dell'evento in collegamento streaming.

La relazione allegata al rendiconto generale della Regione Toscana 2020 è stata illustrata dai magistrati Francesco Belsanti, Paolo Bertozzi, Fabio Alpini, Rosaria Di Blasi e Anna Peta.

È stata successivamente svolta la requisitoria del Procuratore regionale cons. Acheropita Rosaria Mondera, cui è seguito l'intervento del Presidente Giani.

La Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti, rilevata la regolarità delle poste contabili, ha parificato il rendiconto della Regione Toscana relativo all'esercizio 2020. La gestione finanziaria registra entrate e spese di competenza pari rispettivamente a 12.495 milioni ed a 12.227 milioni e si chiude con un risultato di amministrazione formale che, dopo i disavanzi degli ultimi esercizi, consegue un saldo positivo di 97,17 milioni e con un risultato di amministrazione sostanziale che, tenuto conto delle quote accantonate e vincolate, rimane in disavanzo di 1.668,83 milioni, sia pure in costante riduzione negli ultimi anni.

Il percorso di rientro da una situazione di disavanzo, in gran parte imputabile al ricorso fatto in passato al debito autorizzato e non contratto per finanziare spese di investimento, è dunque proseguito nel 2020, nonostante gli effetti della pandemia in termini di minori entrate e maggiori spese. Ciò è dovuto in parte ai contributi straordinari trasferiti dallo Stato.

Il Fondo sanitario regionale del 2020, comprensivo dei contributi statali specificamente destinati a fronteggiare l'emergenza da COVID-19, arriva a superare gli 8 miliardi, con un significativo incremento rispetto al corrispondente valore del 2019 (+7,5%).

Le maggiori risorse impiegate sono riuscite tuttavia a compensare solo parzialmente i maggiori costi sostenuti dal Servizio sanitario regionale, con il conseguente emergere di perdite di esercizio per la copertura delle quali la Regione, in attesa dell'approvazione

definitiva dei bilanci delle singole aziende sanitarie, ha già destinato quote vincolate nel risultato di amministrazione 2020 per 101 milioni.

Continuano poi a riscontrarsi, con riferimento alla gestione sanitaria, criticità nelle procedure contabili che, pur non incidendo sugli equilibri generali, privano il bilancio regionale della necessaria trasparenza, determinandone un disallineamento con i bilanci dei singoli enti del Servizio sanitario.

La Regione detiene partecipazioni dirette in n. 19 società, alcune delle quali presentano pesanti perdite.

Il valore del portafoglio azionario regionale al 31/12/2020 risulta aumentato di quasi 4 milioni di euro a seguito dell'acquisto di ulteriori quote in FIDI Toscana S.p.a. e per effetto della rivalutazione della partecipazione in Terme di Montecatini S.p.a. Per quanto riguarda quest'ultima, anche nell'esercizio 2020 si registrano significative perdite, con erosione del patrimonio ed una rilevante esposizione debitoria, con conseguente rischio per l'operatività della società. Ciò suscita forti perplessità sulla scelta della Regione di rivalutare il proprio portafoglio azionario nella società. Per la società FIDI Toscana S.p.a., si registra un persistente squilibrio economico, ed il nuovo piano strategico evidenzia che il mantenimento dell'attuale configurazione dell'assetto operativo comporterà, nel prossimo triennio, nuove consistenti perdite.

Con riguardo alla spesa di personale, l'onere sostenuto nel 2020, in termini di impegni, è pari a 136 milioni di euro circa, e si attesta ampiamente al di sotto del valore medio della spesa di personale del triennio 2011-2013 (161 milioni), che costituisce il limite di spesa vigente.

L'aspetto maggiormente critico evidenziato dalla Sezione di controllo, a seguito della sentenza della Corte cost. n. 227/2020, è stato quello relativo alla spesa sostenuta per effetto della collocazione della dirigenza apicale al di fuori della dotazione organica dell'ente. Le norme regionali oggetto di rilievo consentivano, oltre alla collocazione extradotazione di tali figure professionali, anche l'attribuzione di un trattamento retributivo difforme rispetto a quello previsto dal CCNL dei dirigenti. Tale rilievo, peraltro, è stato superato, atteso che l'Amministrazione Regionale ha provveduto alla modifica delle norme regionali che regolavano tali aspetti.

Per quanto riguarda i fondi SIE della programmazione europea 2014-2020, l'importo complessivo è superiore ai 2,7 miliardi.

Nel 2020, rispetto al 2019, si è registrato un miglioramento della capacità di attivazione degli stanziamenti, calcolata in relazione agli impegni di competenza, per quanto riguarda il Por FESR (dal 78 per cento all'84 per cento), il Por FSE (dal 69 per cento al 76 per cento) e il Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo (dal 51 per cento al 65 per cento).

I dati sullo stato di avanzamento finanziario delle iniziative, dall'avvio fino al 31/12/2020, restituiscono un quadro non uniforme; in alcuni ambiti, quali il Por FESR, il Po FEAMP, il Programma di cooperazione Italia-Francia Marittimo e il Programma Garanzia Giovani, la Regione Toscana si colloca in una posizione avanzata, facendo registrare livelli di attuazione più elevati della media. In altri casi, come per il Por FSE o il Psr FEASR, si sono rilevate situazioni di ritardo sul fronte dei pagamenti.

La deliberazione 22 luglio 2021, n. 65 Decisione giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Toscana esercizio finanziario 2020 (Presidente Rucireta, Relatori Belsanti, Bertozzi, Alpini, Di Blasi, Peta), con l'allegata relazione, sarà disponibile nella banca dati controllo, sito web Corte dei conti, dopo le ore 15 (<https://banchedati.corteconti.it/>).

